

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 20-8848

**Azione Pilota "Regioni in transizione industriale". Presentazione alla Commissione Europea - Direzione Generale per Politica Regionale (DG Regio) della proposta di azione sperimentale "Cluster per la transizione industriale".**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la Comunicazione COM(2017)376 del 18 luglio 2017 della Commissione Europea "Rafforzare l'innovazione nelle regioni d'Europa: Strategie per una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile", nel mettere in evidenza la necessità di intensificare gli sforzi per riformare i sistemi regionali dell'innovazione per affrontare le sfide globali, ha previsto il lancio di un'Azione pilota, rivolta alle Regioni che stanno affrontando le problematiche della transizione industriale;

la Regione Piemonte, unitamente ad altre undici regioni europee, è stata selezionata per partecipare a tale Azione Pilota, nell'ambito dell'invito a manifestare interesse lanciato dalla Direzione Generale della Commissione Europea per la Politica Regionale (DG Regio) in data 29 settembre 2017;

l'obiettivo dell'Azione Pilota è supportare le Regioni europee nell'individuazione delle proprie sfide specifiche di transizione industriale e delle modalità per affrontarle, basandosi sulle proprie risorse di specializzazione intelligente e facendo leva sui processi di innovazione, decarbonizzazione, digitalizzazione e sviluppo delle competenze. A tal fine, la Commissione Europea ha coinvolto le Regioni selezionate in un intenso programma di attività di studio, analisi, approfondimento e confronto, mettendo a disposizione un pool di esperti provenienti dall'OCSE, dall'Osservatorio Europeo sui cluster e il cambiamento industriale e dai diversi Servizi della Commissione Europea stessa;

al fine di permettere alle Regioni la sperimentazione di azioni innovative a sostegno dei processi di transizione industriale, la Commissione Europea – DG Regio mette a disposizione delle Regioni partecipanti all'Azione Pilota un sostegno economico per un importo massimo pari a euro 300.000,00, per supportare un'attività pilota ad alto valore dimostrativo rispetto alle sfide della transizione industriale individuate da ciascuna Regione. L'allocazione di tali risorse è subordinata alla predisposizione di una proposta di azione, da presentare e negoziare con la Commissione Europea – DG Regio.

Premesso inoltre che:

nella Regione Piemonte operano dal 2009 i Poli d'Innovazione, organismi - coordinati da un soggetto gestore - che aggregano PMI, grandi imprese, organismi di ricerca e altri attori del sistema della ricerca, finalizzati alla condivisione della conoscenza, al trasferimento tecnologico, alla collaborazione e alla convergenza su traiettorie d'innovazione e linee di sviluppo comuni;

in particolare, con deliberazione n. 25-8735 del 05/05/2008 e s.m.i., la Giunta regionale ha tra l'altro:

- definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione;
- individuato 12 aree tematiche o domini tecnologici applicativi, aventi ciascuna un proprio territorio di riferimento, nell'ambito delle quali finanziare la costituzione di un Polo di Innovazione;

- approvato la scheda tecnica relativa a una misura a sostegno della creazione di Poli di Innovazione e della realizzazione di progetti di ricerca e innovazione da realizzarsi in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca aggregati ai Poli;

gli apprezzabili risultati conseguiti dai Poli di Innovazione, rispetto ai principali obiettivi che erano stati assegnati alla misura, hanno suggerito di evidenziare nella Smart Specialisation Strategy (S3) del Piemonte - presentata nel documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte" - la necessità di consolidare tali strumenti quali elementi per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione, nonché di confermare il sostegno dei Fondi strutturali previa revisione, rinnovamento e rilancio del modello al fine anche di conseguire un migliore posizionamento a livello nazionale ed europeo, attraverso principalmente due azioni:

- una razionalizzazione e concentrazione delle tematiche, rendendole più aderenti alle aree di specializzazione e alle traiettorie individuate nella S3, alle roadmap tecnologiche nazionali e comunitari e all'evoluzione del sistema produttivo regionale;
- l'attivazione di un sistema di selezione e valutazione dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario profondamente revisionato - vista l'evoluzione degli obiettivi e delle finalità, nonché dei risultati attesi - rispetto a quello applicato nel precedente POR FESR, in particolare prevedendo un sistema di valutazione esplicitamente collegato alla misurazione dell'effettivo conseguimento di risultati definiti sulla base di specifici obiettivi predeterminati e volti principalmente a conseguire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un maggiore coinvolgimento delle grandi imprese nella definizione della strategia e delle traiettorie progettuali del Polo, il rafforzamento delle relazioni con i cluster nazionali ed europei, il miglioramento della capacità di sostenere le imprese nell'accesso ai finanziamenti europei diretti, l'incremento quantitativo e qualitativo delle collaborazioni interpolo, un allargamento significativo della base di aderenti ai Poli, la già citata capacità di intraprendere e realizzare azioni sinergiche tra Ricerca e Alta Formazione;

in esito al percorso di revisione, rinnovamento e rilancio del sistema dei Poli di Innovazione, con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 sono stati individuati 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali finanziare programmi triennali di sviluppo di cluster regionali mediante il sostegno delle risorse di cui all'Asse I del POR FESR 2014/2020;

con deliberazione n. 26-8179 del 20/12/2018 è stato fissato al 31/03/2019 il termine ultimo per il sostegno alle spese sostenute dai Soggetti Gestori dei Poli di innovazione per lo svolgimento dei programmi ammessi a finanziamento, anche in conseguenza di quanto disposto dalla normativa comunitaria vigente che prevede 10 anni quale durata massima del sostegno alle spese di funzionamento dei Poli di Innovazione.

Dato atto che la partecipazione all'Azione Pilota da parte della Regione Piemonte, attraverso il confronto con gli esperti messi a disposizione dalla Commissione Europea e il coinvolgimento dei principali attori del sistema regionale industriale, della ricerca e dell'innovazione, ha permesso di identificare le principali sfide della transizione industriale che il Piemonte si trova ad affrontare, come di seguito indicato:

- la trasformazione del sistema manifatturiero verso traiettorie di digitalizzazione, automazione e servitizzazione, nonché verso modelli di economia circolare e di efficienza nell'uso delle risorse;
- la capacità del sistema regionale di agganciare tali processi attraverso una più ampia diffusione delle pratiche di innovazione nelle PMI, l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, lo sviluppo di servizi alle imprese ad alta intensità di conoscenze, il rafforzamento degli scambi tra mondo della ricerca e PMI.

Dato atto che:

- tali sfide richiedono l'impostazione di un rinnovato approccio, che rafforzi la capacità degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, di cui i Poli d'Innovazione sono uno snodo importante, di accompagnare i percorsi di innovazione delle imprese;

- dal confronto avvenuto nel contesto dell'Azione Pilota e dagli indirizzi della Commissione europea per la programmazione 2021-2027, emerge un ruolo di crescente importanza dei Cluster negli ecosistemi dell'innovazione, quali soggetti in grado di intermediare i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, di dialogare con i diversi attori del sistema dell'innovazione e di posizionarsi come partner chiave delle regioni nell'affrontare le sfide della transizione industriale, nell'attuazione delle strategie di specializzazione intelligente e nella loro proiezione interregionale. In particolare, l'Osservatorio Europeo sui cluster e il cambiamento industriale ha riconosciuto il posizionamento dei Poli d'Innovazione piemontesi nel panorama dei cluster europei;

- sulla base dei risultati conseguiti nel decennio di operatività dei Poli di Innovazione, il sostegno regionale agli stessi necessita di un'evoluzione verso un nuovo modello che contribuisca ad affrontare più efficacemente le sfide della transizione industriale, secondo le traiettorie sopra indicate, e che allo stesso tempo tenga conto del livello di maturità raggiunto dai Poli, promuovendone pertanto l'autosostenibilità e trasformando il sostegno diretto ai Poli in un contributo quale supporto degli stessi, o di altri soggetti omologhi, al raggiungimento di specifici obiettivi regionali di policy, nel rispetto delle norme europee in materia di Aiuti di Stato sopra richiamate.

Ritenuto pertanto opportuno, dato il contesto sopra illustrato, focalizzare la proposta di azione sperimentale, da presentare e negoziare con la Commissione Europea – DG Regio, su uno schema innovativo di policy finalizzata al raggiungimento di obiettivi legati alle sfide della transizione industriale, attraverso il contributo attivo dei Poli d'Innovazione o di soggetti omologhi, puntando in particolare a:

- salvaguardare il capitale di conoscenze, competenze e relazioni sviluppate;
- rafforzare il ruolo e la missione dei Poli o di soggetti omologhi rispetto alle sfide della transizione industriale individuate;
- valorizzare e ampliare la capacità dei Poli o di soggetti omologhi di agire quali soggetti intermediari dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ecosistema regionale dell'innovazione e di posizionarsi come partner chiave della Regione nell'attuazione della strategia di specializzazione intelligente;
- verificare la validità del modello in vista di ulteriori azioni nell'ambito dell'attuale e futura programmazione.

Dato atto che la proposta, come da scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, prevede la realizzazione di una procedura competitiva finalizzata a riconoscere e premiare i soggetti in grado di contribuire ad obiettivi regionali legati alle specifiche sfide di transizione industriale del Piemonte così come emerse dal percorso dell'Azione Pilota.

Ritenuto di demandare al Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale la presentazione della proposta secondo le forme e procedure previste dalla Commissione Europea – DG Regio, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la sua successiva attuazione.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. Di approvare nell'ambito dell'Azione Pilota "Regioni in Transizione industriale" di cui all'avviso di manifestazione d'interesse del 29 settembre 2017, la proposta di azione sperimentale "Cluster per la transizione industriale, così come illustrata nella scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di demandare al Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale la presentazione della proposta secondo le forme e procedure previste dalla Commissione Europea – DG Regio, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali della proposta in fase di negoziazione con la Commissione Europea – DG Regio, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la sua successiva attuazione.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte e che l'azione, se approvata, sarà finanziata attraverso i fondi assegnati alla Regione Piemonte dalla Commissione Europea – DG Regio nell'ambito dell'Azione Pilota "Regioni in transizione industriale" e stanziati su capitoli che saranno appositamente costituiti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Azione Pilota della Commissione Europea “Regioni in transizione industriale”  
Proposta di azione sperimentale - Scheda descrittiva**

PROGRAMMA	Azione Pilota “Regioni in transizione industriale”
SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA	Commissione Europea – Direzione Generale per la Politica Regionale (DG Regio)
DENOMINAZIONE AZIONE PROPOSTA	Cluster per la transizione industriale
OBIETTIVI DELL’AZIONE	<p>Il sistema regionale dei Poli d’Innovazione, a 10 anni dalla sua istituzione, ha costituito per due periodi di programmazione (2007-2013 e 2014-2020) uno degli strumenti principali di attuazione delle politiche per l’innovazione della Regione Piemonte, con particolare riferimento all’attuale periodo di programmazione 2014-2020, dove i 7 Poli d’Innovazione operano in ambiti d’azione pienamente coerenti con le aree di specializzazione e le traiettorie della S3 – Strategia regionale di Specializzazione Intelligente.</p> <p>Il sostegno regionale ai Poli d’Innovazione necessita di un’evoluzione verso un nuovo modello che, coerentemente con il ruolo di crescente importanza che i Cluster stanno assumendo nel panorama europeo quali soggetti centrali degli ecosistemi dell’innovazione, contribuisca ad affrontare più efficacemente le sfide della transizione industriale, e che allo stesso tempo tenga conto del livello di maturità raggiunto dai Poli, promuovendone pertanto l’autosostenibilità e trasformando il sostegno diretto ai Poli in un contributo legato alla partecipazione degli stessi, o di altri soggetti omologhi, al raggiungimento di specifici obiettivi regionali di policy, nel rispetto delle norme europee in materia di Aiuti di Stato.</p> <p>Si impone pertanto un passaggio da un modello di aiuti operativi diretti ex-ante alla valutazione ex-post delle prestazioni sulla base del loro "valore pubblico". L’azione proposta intende quindi sperimentare uno schema innovativo di policy finalizzata al raggiungimento di obiettivi legati alle sfide della transizione industriale, attraverso il contributo attivo dei Poli d’Innovazione o di soggetti omologhi, in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– salvaguardare il capitale di conoscenze, competenze e relazioni sviluppate;</li> <li>– rafforzare il ruolo e la missione dei Poli o di soggetti omologhi rispetto alle sfide della transizione industriale individuate;</li> <li>– valorizzare e ampliare la capacità dei Poli o di soggetti omologhi di agire quali soggetti intermediari dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico nell’ecosistema regionale dell’innovazione e di posizionarsi come partner chiave della Regione nell’attuazione della strategia di specializzazione intelligente;</li> <li>– verificare la validità del modello in vista ulteriori azioni nell’ambito dell’attuale e futura programmazione</li> </ul>

ATTIVITA' PREVISTE	<p>L'azione intende sperimentare una procedura competitiva finalizzata a riconoscere e premiare i soggetti in grado di contribuire ad obiettivi regionali legati alle specifiche sfide di transizione industriale del Piemonte così come emerse dal percorso dell'Azione Pilota.</p> <p>Considerate le limitazioni in termini temporali e di risorse a disposizione, il bando si concentrerà sulle seguenti dimensioni della transizione industriale, coerenti con le traiettorie orizzontali dell'attuale S3 e con le attività svolte dai Poli, e al contempo di rilevanza più diretta per le specifiche sfide di transizione del Piemonte e pertanto elementi chiave per anticipare gli orientamenti e gli sviluppi futuri delle politiche regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Digitalizzazione</li> <li>- Economia circolare.</li> </ul> <p>Per ciascuna delle due dimensioni saranno definiti, in fase di predisposizione del bando, gli indicatori che saranno utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi, legati all'impatto dell'azione dei Poli o di soggetti omologhi sui processi di transizione economica e allo spettro di prestazioni fornite, con particolare riferimento agli ambiti di sviluppo delle competenze, supporto all'ecosistema, internazionalizzazione, nonché altri ambiti risultanti da eventuali raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea – DG Regio.</p>
BENEFICIARIO DELLA SOVVENZIONE	Regione Piemonte (Direzione Competitività del Sistema regionale)
DESTINATARI DELL'AZIONE	Soggetti gestori degli attuali Poli d'Innovazione regionali Altri soggetti omologhi
IMPORTO DELLA SOVVENZIONE	<p>€ 300.000,00.</p> <p>Tale importo, in caso di approvazione della proposta, sarà finanziato con i fondi stanziati dalla Commissione Europea – DG Regio a favore delle Regioni partecipanti all'Azione Pilota "Regioni in transizione industriale".</p>
DURATA DELL'AZIONE	12 mesi (inizio attività, in caso di approvazione: maggio 2019)